

# LE VALUTAZIONI

## UN SEGNALE REGRESSIVO E PREOCCUPANTE PER TUTTI I LAVORATORI

LA SCANDALOSA OPERAZIONE DELLE VALUTAZIONI, COLLEGATA ALLE PROGRESSIONI ECONOMICHE, FONDATA SU INDICATORI ASTRATTI E OBIETTIVAMENTE INAPPLICABILI NELL'ATTUALE ASSETTO ORGANIZZATIVO E MANSIONISTICO, ATTUATA CON PROCEDURE E MODALITA' BUROCRATICHE E AUTORITARIE, HA PROVOCATO UNA FORTE INDIGNAZIONE NELL'UFFICIO CHE NON DEVE RIMANERE SOTTACIUTA E SENZA UN'OPPORTUNA DENUNCIA, IN PARTICOLARE IN QUESTA FASE DELICATA PER IL FUTURO DELLA NOSTRA AGENZIA E DEI SUOI DIPENDENTI.

LA SISTEMATICA E DIMOSTRABILE SVALUTAZIONE DEL LAVORO DI UNA CONSISTENTE PARTE DEL PERSONALE, FUNZIONALE A DETERMINARE A PRIORI UNA **GERARCHIA DI MERITO**, PRIVA DI OGGETTIVO RISCONTRO ED ISPIRATA AD UN MODELLO MATEMATICO DI RIPARTIZIONE PERCENTUALE, NON PUO' NON AVERE CONSEGUENZE DELETERIE SULLE DINAMICHE E SUI RAPPORTI FRA **AMMINISTRAZIONE** E **DIPENDENTI**.

LE VALUTAZIONI NON SONO STATE DATE IN RAPPORTO AL LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO MA PIUTTOSTO IN PROPORZIONE DIRETTA ALLA QUALIFICA E ALLA MANSIONE SVOLTA: QUALIFICHE BASSE AUTOMATICAMENTE VALUTAZIONI BASSE, QUALIFICHE ALTE E MANSIONI PROSSIME ALLA DIRIGENZA VALUTAZIONI ALTE.

IL SENTIRSI QUINDI SOTTOVALUTATO, PRIVATO DI UN OBIETTIVO RICONOSCIMENTO DEL PROPRIO LAVORO, IMPOTENTE RISPETTO A UN GIUDIZIO DISCREZIONALE DEL DIRIGENTE, RECEPITO COME **INADEGUATO** E **ARBITRARIO** NON PUO' CHE, A SUA VOLTA, INCIDERE NEGATIVAMENTE SUL PIANO DELLE **MOTIVAZIONI** E DELL'**IMPEGNO PERSONALE**.

LA STESSA IMMAGINE DELLA **DIRIGENZA** NE ESCE INEVITABILMENTE **COMPROMESSA**:

DALLA INNEGABILE MANCANZA DI EQUITA' VALUTATIVA E DALLA INCOERENTE DECISIONE NEL RINUNCIARE A DIFENDERE, IL LAVORO E LA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI DALL'UFFICIO, COMPROVATA DAGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI NEGLI ANNI, GRAZIE AL "**CONCORSO DI CIASCUNO**" COME ESPRESSO CON MOLTA ENFASI PROPRIO DAL DIRETTORE IN MOLTEPLICI OCCASIONI.

SE QUESTA E' LA FUTURA **POLITICA DEL MERITO**, CON PESANTI RICADUTE SUL REDDITO, CHE INTENDE PORTARE AVANTI L'AMMINISTRAZIONE CON L'AVALLO COLPEVOLE DI UNA PARTE SINDACALE, ESSA DEVE ESSERE **TOTALMENTE RESPINTA** PERCHE' LESIVA NON SOLTANTO DELLA DIGNITA' E DEL LAVORO DELLA PERSONA, MA ANCHE IN RAPPORTO AI TANTO SBANDIERATI OBIETTIVI EFFICIENTISTICI, PER I SUOI RIFLESSI INNEGABILMENTE CONTROPRODUCENTI SUL CLIMA E SUL BENESSERE DEI LAVORATORI.

## I LAVORATORI DELL'AGENZIA DEL TERRITORIO DI FIRENZE

**RIUNITI IN ASSEMBLEA IL 22 ottobre 2012**